

PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “INVESTIRE IN CULTURA”. Annualità 2009

SETTORE COMPETENTE: Beni Culturali

Dirigente Responsabile: Sandra Logli

Il Progetto di iniziativa regionale “Investire in cultura” concorre al perseguimento degli obiettivi indicati dal *Piano Integrato della cultura 2008-2010* al paragrafo **6.5.1**. Tali obiettivi sono perseguiti attraverso linee d’azione, l’attuazione delle quali viene affidata **(a)** alle attività di diretta competenza della Regione; oppure **(b)** perseguita in modo convergente con il territorio, mediante i progetti locali individuati con le procedure dettagliate nel presente documento .

1. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L’ANNO 2009 DEL PROGETTO REGIONALE.

Analogamente all’annualità 2008, le linee d’azione, affidate alle attività di diretta competenza della Regione **(a)**, vengono declinate nei seguenti interventi attuativi:

Linea d’azione “Monitoraggio e valutazione di efficienza ed efficacia degli interventi di parte investimenti in relazione alle dinamiche di sviluppo locale e di sostegno alla crescita culturale della comunità regionale.”

Gli interventi previsti in tale linea d’azione si concretizzeranno nella gestione e il monitoraggio dei progetti in corso di realizzazione, per quanto di competenza. Tali operazioni si integreranno con la valutazione di efficienza/efficacia degli interventi, secondo le modalità previste dagli specifici canali finanziari utilizzati.

Linea d’azione “Supporto tecnico alla progettazione locale”

L’azione regionale è finalizzata a svolgere un’attività di coordinamento e di raccordo con la progettazione locale, al fine di indirizzarne e supportarne la qualità e l’adeguatezza, in relazione ai canali di finanziamento attivabili. Per realizzare tale attività è prevista l’utilizzazione di specifici strumenti di approfondimento della qualità progettuale e dell’incidenza del progetto nel complessivo contesto socio-economico, al fine di definire un sistema organico di valutazione ex ante degli interventi proposti al finanziamento regionale.

A queste linee d’azione non sono riservate risorse finanziarie.**2. INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI LOCALI - MODALITÀ OPERATIVE E CRITERI DI VALUTAZIONE.**

Ferme restando le linee d’azione affidate ai progetti locali **(b)**, così come individuate al paragrafo **6.5.2** del *Piano integrato della cultura 2008-2010*, vengono fissate le seguenti priorità per l’individuazione dei progetti locali candidati a finanziamento per l’anno 2009:

- a. interventi per la conservazione e valorizzazione dei beni paesaggistici;

- b. interventi per la qualificazione e valorizzazione di strutture museali, documentarie, per le attività culturali e per lo spettacolo, già esistenti e funzionanti;
- c. interventi per la creazione di nuovi istituti per le attività culturali e di spettacolo e per la valorizzazione e fruizione dei beni culturali che presentino un piano pluriennale di gestione;
- d. interventi per la conoscenza, la conservazione e valorizzazione dei beni culturali che prevedano la formazione di banche dati in formato digitale secondo gli standard nazionali e regionali e secondo criteri di integrazione con le altre basi dati costitutive del sistema informativo dell'Ente Locale.
- e. Interventi per la valorizzazione e fruizione dell'itinerario culturale della "Via Francigena" (Deliberazione G.R. n. 1116 del 31/12/2008) di cui al Master Plan approvato con Deliberazione G.R. n. 764 del 07/09/2009

Ai sensi del **par. 7.2.2**, "Requisiti specifici dei progetti locali" sono proponibili per il finanziamento regionale i progetti locali, afferenti all'ambito della cultura, definiti con le procedure di cui alla delib. G.R. 3 aprile 2006 n. 223 e, per quanto riguarda la loro sottoscrizione, alla delib. G.R. 26 febbraio 2007, n. 149 "Patti per lo sviluppo locale (**PASL**) ex art. 12bis della L.R. 49/99 *Norme in materia di programmazione regionale*", e successivamente aggiornati con le procedure di cui alla Delib. G.R. 20 novembre 2007, n. 814 (Patti di sviluppo locale -**PASL**- ex art.- 12 bis della l.r. 49/99 "Norme in materia di programmazione regionale". Linee di indirizzo per l'aggiornamento e l'attuazione dei patti), e delib. G.R. n.148/2009" Patti per lo sviluppo Locale (PASL) - Testo Coordinato delle Delibere della Giunta Regionale n.149/2007, n. 409/2008 e n.1092/2008."

Fra i progetti locali sono compresi anche i progetti della Regione stessa, in attuazione dell'art. 33, comma 1, lettera a) della legge regionale 26 novembre 1998, n. 85 (*Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di tutela della salute, servizi sociali, istruzione scolastica, formazione professionale, beni e attività culturali e spettacolo, conferiti alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112*).

Ai Progetti Locali è riservato il 100% delle risorse disponibili del bilancio pluriennale a legislazione vigente 2009-2011 a valere sui fondi regionali, fondi POR CREO FESR 2007-2013 Linea di Intervento 5.4a e fondi PAR FAS 2007-2013 Linea d'Azione 1 del PIR 2.8.

- Modalità operative

La Regione Toscana, per l'utilizzazione delle risorse finanziarie previste dal progetto "Investire in Cultura" consulta le Province e il Circondario Empolese Valdelsa, al fine di individuare nell'ambito dei PASL quegli interventi che, per stati di avanzamento progettuali e/o attuativi nonché per coerenza con i requisiti e gli obiettivi programmatici del PIC e con gli specifici requisiti previsti dal canale finanziario da attivare, debbano essere finanziati nell'anno 2009, procedendo come di seguito indicato:

- La Regione con proprio atto avvia una raccolta progettuale riservata a tutti gli interventi inseriti nei PASL ai sensi della Delibera G.R. 814/2007 o in via di inserimento in attuazione della delibera n. 148/2009 che si riferiscano al PIR 2.8 "Investire in cultura".
- La Regione preso atto dell'elenco dei progetti ammissibili, avvia con le Province e il Circondario Empolese Valdelsa una procedura negoziale al fine di individuare nell'ambito dei

PasI gli interventi da ammettere a finanziamento. L'insieme dei progetti dichiarati prioritari dovrà essere rappresentativo delle diverse realtà territoriali e istituzionali della Regione e prevedere un fabbisogno di finanziamenti regionali non superiore al 50% dello stock delle risorse disponibili per il presente Progetto di Iniziativa Regionale.

- Vengono inoltre selezionati i progetti individuati dal Master Plan della Via Francigena di cui al punto 2.e. sopra citato.
- A conclusione di tale iter gli enti coinvolti sottoscrivono un verbale di presa d'atto e di condivisione contenente l'elenco dei progetti ammessi .
- Il Dirigente Responsabile del settore competente effettua le necessarie verifiche di fattibilità dei progetti individuati e previo parere motivato dei singoli dirigenti dell'Area di Coordinamento Cultura e Sport competenti per materia predispone una graduatoria e assegna i finanziamenti fino a esaurimento delle disponibilità finanziarie.
- Qualora al termine dell'istruttoria tecnica la graduatoria definita non risultasse tale da utilizzare l'intero stock delle risorse disponibili, la Regione procede ad ulteriori negoziazioni con le amministrazioni Provinciali e il Circondario Empolese Valdelsa con le stesse modalità sopra indicate al fine di consentire l'erogazione delle risorse finanziarie stanziare per il presente Progetto di Iniziativa Regionale.

- Requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione dei progetti locali

I progetti candidati al finanziamento sul presente Progetto di iniziativa regionale, fermi restando i requisiti specifici, le caratteristiche di spesa ammissibili e la tipologia dei beneficiari stabilite dalla normativa dei singoli strumenti finanziari, dovranno presentare i seguenti **requisiti di ammissibilità** :

- Intervento inserito o in via di inserimento nel PASL della Provincia/Circondario ai sensi della delibera G.R. N° 148 del 09/03/09;
- Dimensione finanziaria (spesa ammissibile) del progetto non inferiore a €300.000 ;
- Disponibilità di cofinanziamento nella misura minima del 40%;
- Livello progettuale minimo : progetto preliminare (formalmente approvato con atto ufficiale dal soggetto proponente);
- Proprietà dei beni oggetto dell'intervento o loro disponibilità documentata da parte del proponente per almeno cinquanta anni;
- Per i soli interventi localizzati in area montana (ex Del. G.R.T n. 785/2007): concentrazione su temi che valorizzano l'identità culturale e le vocazioni territoriali con finalità di fruizione turistica;
- Presenza di un piano di gestione pluriennale che dimostri la sostenibilità finanziaria, economica e amministrativa della struttura.

I progetti locali dichiarati ammissibili, saranno valutati mediante i seguenti **criteri di selezione** fermi restando i criteri individuati dalle singole fonti di finanziamento:

- Rilevanza del bene culturale o paesaggistico oggetto dell'intervento.
- Qualità del progetto architettonico e sua adeguatezza in relazione alle funzioni previste
- Sostenibilità ambientale del progetto e sua coerenza con le politiche di riqualificazione ambientale e paesaggistica.
- Stato di avanzamento della progettazione

- Integrazione territoriale e/o di settore del progetto con altre operazioni cofinanziate da altri fondi Strutturali o da altre politiche di sviluppo regionale;

Per quanto riguarda la selezione e valutazione dei progetti inerenti la “Via Francigena” si rimanda al Master Plan sopra citato.

3. QUADRO FINANZIARIO

Il Progetto di iniziativa regionale “Investire in cultura” utilizzerà risorse finanziarie provenienti dalle seguenti fonti regionali, comunitarie e statali:

- Risorse regionali** di parte investimenti, allocate nella U.P.B. 6.3.2., cap. 63134, del bilancio pluriennale vigente 2009-2011, per euro 9.519.311,96 (annualità 2010-2011);
- Risorse di fonte comunitaria**, di cui al POR CREO FESR 2007-2013 attività 5.4a “Sostegno per la tutela, la valorizzazione e la promozione delle risorse naturali e culturali ai fini dello sviluppo di un turismo sostenibile”, allocate nella U.P.B. 6.3.2, cap. 63185 del bilancio pluriennale vigente 2009-2011, per euro 1.210.075,53 (annualità 2010-2011);
- Risorse statali** di cui al PAR FAS 2007-2013 P.I.R. 2.8 linea d’azione 1 “Interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale”, allocate nella U.P.B. 6.3.2 cap. 63199 , per euro 11.154.588,57 (annualità 2010-2011);

In tale complessivo contesto finanziario si colloca l’attività di negoziazione con le province e il Circondario Empolese Valdelsa, con le modalità di individuazione dei progetti locali descritte. Proponiamo un riepilogo delle risorse attualmente disponibili e prenotabili nel bilancio pluriennale a legislazione vigente 2009-2011:

Fonte	UPB	Capitolo	2010	2011
Regione	6.3.2	63134	4.519.311,96	5.000.000,00
U.E.	6.3.2	63185	77.827,89	1.132.247,64
STATO	6.3.2	63199	4.154.588,57	7.000.000,00

4. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

Gli interventi attuativi del Progetto di iniziativa regionale (nel **Box 2 “PIR”**) sono coerenti con gli obiettivi e le azioni previste dai seguenti strumenti di programmazione:

Strumenti di programmazione	Obiettivi /Azioni
STRATEGIE PRS	Il PIR in oggetto esplica le direttive del PRS per quanto agli obiettivi del Progetto integrato regionale 2.8 “Organizzazione, produzione e fruizione della cultura”, oltre a richiamare lo stesso atto programmatico, nella parte generale, per quanto attiene principalmente alla valorizzazione delle risorse culturali dei territori integrate con le politiche di sviluppo locale e alla promozione dell’identità e della visibilità della Toscana
STRATEGIE DPEF	2.8 Prosecuzione attività di realizzazione dei programmi regionali e comunitari di investimenti nei beni culturali

PIANI E PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE	<p>Il PIR mostra coerenze con il Piano di indirizzo territoriale (PIT), in particolare in merito al Metaobiettivo “Conservare il valore del patrimonio territoriale in Toscana: salvaguardia del patrimonio delle colline e delle coste. Il PIR si collega tematicamente alle priorità del QSN P.5 “Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l’attrattività e lo sviluppo, in particolare nell’articolazione dell’obiettivo specifico QSN 5.1.2. “Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato delle regioni italiane per aumentare l’attrattività territoriale per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità delle vita dei residenti”. In riferimento alla priorità tematica espressa il PIR si integra con le azioni 5.2 e 5.4a del POR CREO FESR asse V “Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile” e con il PAR FAS 2007-2013 PIR 2.8 Linea di Azione 1, 2 e 3.</p>
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI GENERALI	Obiettivo generale 4: Mantenimento dei livelli di servizio e conservazione dello stock di risorse culturali
PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA 2008-2010 (PIC) OBIETTIVI SPECIFICI	Obiettivo specifico 4.2. Promozione e sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale, a fini di pubblica fruizione. Obiettivo specifico 4.3 Promozione e sostegno ad interventi per la riqualificazione degli immobili e delle aree dichiarati di particolare interesse pubblico, compromessi o degradati, a fine della ricostituzione dei valori paesaggistici
ATTORI PREVISTI	Province, Comuni, Comunità montane . Per gli interventi di cui l POR CREO FESR 2007-2013 Asse V. Linea di attività 5.4 a anche soggetti privati senza scopo di lucro.

5. MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del *Piano integrato della cultura 2008-2010*, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 verranno organizzati i dati raccolti in una relazione di monitoraggio annuale sullo stato di avanzamento degli interventi finanziati nell’ambito del P.I.R. “*Investire in Cultura*”. Gli elementi sintetizzati in tale report, sono ritenuti esplicativi degli obiettivi prefissati dal P.I.C.

OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI	OBIETTIVI SPECIFICI	LINEE D’AZIONE P.I.R./P.L.	INDICATORI
4. mantenimento dei livelli di servizio e	4.2. Promozione e sostegno degli interventi di conservazione del	4.2.1. Monitoraggio e valutazione di efficienza ed efficacia degli interventi di parte investimenti in relazione alle dinamiche di sviluppo locale e di sostegno alla crescita culturale della comunità	<u>Per la tipologia di intervento descritto:</u> Numero interventi finanziati per anno;

<p>conservazione dello stock di risorse culturali</p>	<p>patrimonio culturale, a fini di pubblica fruizione.</p>	<p>regionale. (PIR). 4.2.2. Interventi per l'adeguamento strutturale e degli allestimenti dei musei, degli ecomusei e dei parchi culturali. (PL). 4.2.3. Interventi per la qualificazione di strutture destinate a servizi ed attività culturali e di spettacolo già esistenti, con specifico riferimento al completamento della rete delle strutture bibliotecarie in Toscana. (PL). 4.2.4. Interventi che prevedano la creazione di nuovi istituti per la valorizzazione e fruizione dei beni culturali e paesaggistici, per attività culturali e di spettacolo, dotati di un piano di gestione pluriennale ed inseriti all'interno di più complessivi piani di sviluppo locale. (PL).</p>	<p>Euro complessivi stanziati per anno; Mq complessivi recuperati/messi a norma /investiti dall'intervento finanziato per anno.</p> <p><u>Per la tipologia di intervento descritto:</u> Numero interventi finanziati per anno; Euro complessivi stanziati per anno; Mq complessivi riqualificati /investiti dall'intervento finanziato per anno.</p> <p><u>Per la tipologia di intervento descritto:</u> Numero interventi finanziati per anno; Euro complessivi stanziati per anno; Mq complessivi edificati tramite intervento finanziato per anno.</p>
	<p>4.3. Promozione e sostegno ad interventi per la riqualificazione degli immobili e delle aree dichiarati di particolare interesse pubblico, compromessi o degradati, a fine della ricostituzione dei valori paesaggistici</p>	<p>4.3.1. Supporto tecnico alla progettazione locale (PIR). 4.3.2. Interventi per la conservazione e valorizzazione di beni culturali e paesaggistici. (PL)</p>	<p><u>Numero progetti sottoposti ad analisi tramite apposito strumento di settore per anno</u> <u>Per la tipologia di intervento descritto:</u> <u>Numero interventi finanziati per anno;</u> <u>Euro complessivi stanziati per anno;</u> <u>Mq complessivi recuperati/messi a norma tramite l'intervento per anno</u></p>